

Allegato "A" al n. 16205 di raccolta

COMUNITA' DEI MISSIONARI CAMILLIANI DELLA CARITA' AL SERVIZIO DELLA VITA

STATUTO



La Comunità dei Missionari Camilliani della Carità al servizio della Vita è un'Associazione Religioso-ecclesiale, di carattere misto, la cui natura e i cui scopi, mezzi, struttura e organizzazione sono determinati dagli articoli che seguono.

L'Associazione si vuole in comunione con la Chiesa Cattolica, obbediente ai suoi indirizzi in materia di dottrina teologica e morale e si vuole in sintonia con tutte le Diocesi, specie con quelle che l'accettano e la riconoscono nel proprio territorio. Mediante le Comunità Locali, l'Associazione ramifica nelle Parrocchie o negli Ospedali ove nasce, cresce, si nutre della Parola, dei Sacramenti, della Preghiera o della Carità e opera sotto le direttive del Parroco o Cappellano. Questi ne diventano il Padre Spirituale e il Consulente locale e rispettando la natura e le finalità dell'Associazione, descritte in questo Statuto, agiscono in fraterna comunione con i Dirigenti di essa.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

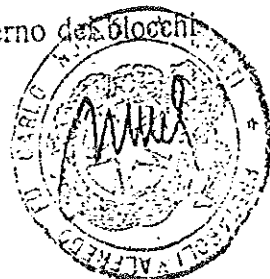
Le infinite ricchezze di cui è dotata la vita umana, la sua elevazione e partecipazione alla Vita Divina mediante l'Incarnazione del Verbo e il Battesimo, la sua Eternità resa felice dal Sacrificio di Cristo, non può lasciare indifferente nessuno. Esse suscitano l'ammirazione e la gratitudine di quanti pervengono a coglierne l'alto significato, l'unicità e l'irrepetibilità per ogni uomo.

La Vita Umana ha come Autore Dio. Tutta la Scrittura canta questo motivo: "In Lui era la Vita e la Vita era la Luce degli uomini" (...) "la luce...che illumina ogni uomo" (Gv I,4,9). "In Lui viviamo, ci muoviamo, esistiamo" (At 17,28). "Noi veniamo da Dio" (At 17,29). "Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza" (Gen 1,26).

Mentre Dio cerca di promuovere la Vita Umana, di incamminarla verso un perfezionamento di sé, un miglior essere, svilupparla dispiegando le sue virtualità in un quadro ben preciso di verità, d'altro lato forze più o meno occulte insidiano questo sviluppo, tentano di bloccarlo deviando la Vita dagli obiettivi che gli sono necessari alla perfezione e alla felicità, e propongono falsi quadri di emancipazione.

Assistiamo oggi ad un vero e proprio degrado di questa vita. Mentre è insidiata da minacce e pericoli insorgenti dal quadro sociale in cui essa vive: - guerre, malattie endemiche e epidemiche, anomalie climatiche, pericoli di radiazioni nocive, carestie prolungate (e molte di queste cause sono proprie dei Paesi meno avanzati) - la Vita è minacciata e degradata soprattutto nella sua stessa compagine naturale, a causa dell'ignoranza della sua stessa natura, della sua delicatezza, della precarietà dei suoi equilibri. L'uomo di oggi crede di poter godere di una libertà incondizionata e pretende vivere senza alcun riferimento né a criteri etico-morali, né a criteri ecologici.

La Vita è inoltre, oggi, vittima di dislivelli sociali non tanto all'interno dei blocchi



continentali ma a livello planetario. I frutti di questi dislivelli si possono riscontrare nel Terzo Mondo: povertà ormai cronica di popolazioni intere, malattie, ignoranza, carenze di strutture primarie le più indispensabili. E all'interno dei blocchi occidentali, la Vita soffre di perdita del suo senso, del senso della solidarietà, del rifiuto della maternità, della svalutazione dell'Uomo non produttivo. Altre forme di degrado: vagabondaggio, alcoolismo, droga, malcostume in varie sue forme e, non ultimo, manipolazione selvaggia della cellula umana, cose tutte che rivelano la perdita del senso spirituale della Vita Umana.

La Vita è un progetto d'amore attuato da Dio. Se la sua rovina danneggia l'Uomo in modo irreparabile - con la perdita eterna del suo destino - la rovina danneggia anche Dio privandolo, cioè, di quella Gloria che Gli riviene come Autore di tanta meraviglia. E' stato scritto: "i Cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia la bellezza delle opere delle sue mani". E perché questo canto sia cosciente, bisogna unirlo al canto dell'Uomo, secondo il detto di S.Ireneo: "La gloria di Dio è l'Uomo Vivente". Ora Dio non sarà mai glorificato se l'Uomo, suo figlio, resta danneggiato nella sua Vita. Perciò la nostra Associazione vuole, anch'essa, cantare un canto nuovo.

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Impegno primo della nostra Associazione è di permettere ad ogni suo membro di riscoprire la ricchezza della vita che è in lui, in tutti gli aspetti che sono propri ad essa: l'aspetto psicologico, sociale, morale, spirituale.

L'Associazione vuole inoltre offrire ai membri la possibilità di mettersi concretamente al servizio degli altri ed aiutarli nei momenti di emergenza, sostenerli a riparare i guasti causati alla loro vita con cattivi comportamenti, soccorrerli nei momenti di malattia, di smarrimento e ricondurli, per quanto ciò è possibile, al retto uso della loro libertà. Infine, l'Associazione si propone di fare opinione evangelica intorno alla Vita e di diffondere tale opinione.

MEZZI DELL'ASSOCIAZIONE

Per attuare tali scopi, l'Associazione dispone dei mezzi:

- la lettura della Parola di Dio, da cui deduce il senso, il valore e la grandezza della Vita Umana;
- le Riunioni settimanali ove è letta la Parola di Dio, ma anche si prega, si scambia e mediante il calore fraterno, si riscopre il senso della solidarietà umana e cristiana;
- l'Apostolato personale, diretto, specie negli Ospedali, Case di Cura e domicili;
- le Opere che consentono di tradurre in pratica i principi sopra elencati ed acquisiti da ogni membro.

I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Tutti possono far parte dell'Associazione purché se ne accettino la natura, gli obiettivi e i mezzi descritti dagli Statuti.

I Membri poi sono di diversi ordini. /

- La Base. Essa è formata da tutti gli aderenti che intendono partecipare alla lettura della Parola, pregare, operare in proprio, mediante il loro lavoro professionale, senza alcun obbligo particolare se non quello di vivere lo spirito dell'Associazione, con o senza voti privati.
- Vi sono poi gli aderenti che vogliono vivere in comunità di vita e lavorare in opere proprie o in quelle esistenti nell'ambito dell'Associazione, ma senza alcuna ricompensa. In spirito di povertà, i salariati rimetteranno la busta paga nelle mani della Comunità la quale provvederà ai loro bisogni, lasciando tuttavia a ciascuno un po' di soldi (argent de poche) per le sue spese minute. Si lascia libero ognuno di pronunciare i voti (privati e annuali) o di vivere senza voti. Tutti sono però tenuti a vivere nello spirito dell'Associazione e a seguire le direttive stabilite dai Dirigenti di essa.
- Vi sono poi gli aderenti che vogliono vivere in Comunità e accedere ai Voti o agli Ordini. Per questi saranno preparate altre direttive.

STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione viene comunemente denominata "Sorgente". Essa è formata dall'insieme delle Comunità Locali e dalle varie Comunità di Vita.

Dalla Sorgente scaturiscono i "Ruscelli". Il Ruscello designa un insieme di Comunità Locali e di Comunità di Vita residenti in un settore geografico determinato.

Dai Ruscelli si alimentano le "Fontane" e le "Fonti". La Fontana designa una Comunità Locale (parrocchiale, ospedaliera o altra). Similmente le Fonti designano le Comunità di Vita ove un gruppo di membri vive ed opera in assoluta conformità di spirito con la Sorgente e con i suoi Dirigenti. I dirigenti eserciteranno un fraterno controllo tramite un loro delegato, che potrà essere anche il Responsabile della Comunità.

Sia la Fontana, sia la Fonte possono prendere un suffisso che le contrassegni come nome proprio e le distingua dalle altre Comunità. (Es. Fontegrazia, Fonteluca...Fontana-chiara, Fontanaviva...).

Se una o più Comunità si ritrovano insieme per un ristoro spirituale (ritiro o esercizi spirituali) esso viene chiamato "Pozzo". Fu intorno al pozzo di Giacobbe che il Signore incontrò e convertì la Samaritana.

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

La Sorgente è retta da un Presidente e da un Consiglio di cinque membri. Questi formano il Comitato di Direzione del quale fa parte di diritto il Consulente Spirituale. Gli Eletti nutriranno spirito di servizio volontario nei confronti dell'Associazione. Agiranno in comunione di pensiero e di azione tra di loro e col Consulente Spirituale. Non prenderanno quinte decisioni se non dopo essere pervenuti, mediante il dialogo, a una certa unanimità. Nella guida dell'Associazione faranno uso di discernimento e chiederanno luce allo Spirito di Gesù da cui scaturiscono vera democrazia e fraternità vera.

Essi sono eletti dai Responsabili dei Ruscelli e dai Delegati della Base (nel momento in cui questa struttura mediana sarà costituita. Nel frattempo intanto sarà la Base a eleggere il Comitato di Direzione). Ogni Ruscello invia all'Assemblea Elettiva del Comitato di Direzione il proprio Responsabile accompagnato da Due Delegati. Questi si chiameranno Grandi Elettori.



Per l'elezione del Presidente e del suo Consiglio si richiede la designazione di sei candidati fatta a scrutinio segreto e a maggioranza relativa. Gli Eletti procederanno poi, essi stessi, a eleggere, nella loro prima riunione, il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Cassiere e l'Animatore, Quest'ultimo provvederà all'animazione della Sorgente onde evitare l'appiattimento dei settori.

Perché i Candidati eletti, possano esercitare la carica, si richiede che siano approvati dall'Ordinario del Luogo ove la Sorgente ha sede sociale, o almeno che l'Ordinario Diocesano sia informato dell'Elezione e dei nominativi proposti. Nel caso in cui questi non ottengano l'approvazione si torni alla votazione, ma solo per quelli che non fossero approvati.

L'Associazione gode dell'Approvazione del M.R.P. Provinciale della Provincia Romana dei PP. Camilliani, con Lettera datata il 14-01-1994. L'Associazione chiede tuttavia di essere approvata anche dagli altri Vescovi, nelle cui Diocesi essa si troverà un giorno ad operare, perché essa intende collaborare con i Pastori nei settori di sua competenza, per il bene della Chiesa.

Il Comitato di Direzione resta in carica tre anni. Esso si riunirà ogni mese, (su convocazione del presidente. Il Presidente - che farà anche l'ordine del giorno - convocherà la riunione almeno una settimana prima. In essa saranno esaminati problemi relativi alla vita dell'Associazione, ai progetti, agli aspetti economici e a quanto viene ritenuto opportuno dai suoi membri. Le decisioni si prenderanno per alzata di mano. Se la gravità della decisione lo richiedesse si potrà passare a votazione, o rimandarla ad altra data. Nel caso di esito pari, il Consulente Spirituale ha facoltà di decisione.

Il Ruscello - nel momento in cui sarà costituito - sarà retto dalle stesse norme. Quindi, il Comitato Direttivo Mediano sarà eletto dai Responsabili delle Comunità Locali accompagnati da due Delegati (Base). Modalità di elezioni, ruoli, struttura e periodicità delle riunioni saranno conformi a quanto stabilito per il Governo Supremo. Gli Eletti, per esercitare l'ufficio, dovranno essere approvati dal Consulente Spirituale. Resteranno in carica tre anni.

La Fontana è retta da un Responsabile e da due Consiglieri. Saranno approvati dal Comitato Direttivo Mediano. Resteranno in carica un anno e si raduneranno due volte al mese. Contrariamente alle due modalità precedenti, l'elezione del Responsabile e dei due Consiglieri saranno fatti - a maggioranza relativa - l'uno dopo l'altro, dalla Comunità locale. Primo si eleggerà il Presidente, poi il Segretario e infine il Cassiere. Il Segretario sarà anche l'Animatore della Comunità.

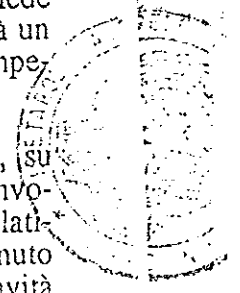
La Fonte sarà una Comunità di Vita, con gestione autonoma, spiritualmente inserita nella Comunità Locale e beneficerà del servizio volontario dei Membri della Comunità Locale stessa.

SPIRITUALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

La Sorgente svilupperà la sua spiritualità intorno al mistero di Dio, "Sorgente della Vita" e di Gesù "cammino verso la vera vita". La Sorgente amerà Maria sotto il titolo di Madre della Visitazione. Essa avrà come Modello S. Camillo de Lellis, il quale si è adoperato perché gli Uomini recuperassero la salute spirituale e fisica.

Ogni membro tenga in speciale considerazione non solo la vita fisica, corporale, ma soprattutto la vita spirituale. Loro impegno sarà di suscitare la coscienza della sua

Anna Maresca
Giulia Elena Budini
Anna M. Pirella
Sallata Bianca Pica
Armando Polifino





esistenza nel cuore di ogni uomo, di svilupparla in sé e negli altri, fino al completo dispiegamento di tutte le sue virtualità, alimentandola con la frequenza di Sacramenti, alla direzione spirituale, con la delicatezza di coscienza e con l'esercizio della Carità.

Perché la vita spirituale sia curata e sviluppata, ognuno faccia almeno 15 minuti di preghiera personale - orazione o meditazione, partecipi alla Messa della Comunità Locale e alle Riunioni settimanali della Comunità locale.

OSSERVAZIONI GENERALI

L'Associazione non ha scopo di lucro. Essa ha durata illimitata.

Per il raggiungimento dei suoi fini, la Sorgente potrà acquistare o prendere in locazione immobili di qualunque genere che saranno poi concessi in comodato alle singole Comunità Locali con l'obbligo, per quest'ultime, di metterle a disposizione degli Associati o di terzi che ne facciano richiesta, con l'onere, per questi, di accollarsene le spese relative.

L'Associazione ha un suo iter di formazione, redatto in altro documento che fa parte integrante del presente statuto. Lo si rispetti e non lo si cambi se non con l'unanime decisione del Comitato Direttivo Supremo e col Consenso del Consulente Spirituale.

Qualora l'Associazione dovesse dissolversi, e possedere alcuni beni, questi saranno destinati alla Provincia Romana dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi.

1) adde "il Consulente Spirituale"

Grozie Marie Budini
 Anna Moscardi
 Anna Marretti
 Pietro de Sauris
 Armando Celopuo
 Salvatore Bizzan P.ia

